

La storia del Canale dei Navicelli parte da lontano.

Nel 1547, Cosimo I convertì l'opera di Riparazione del Contado nell'Ufficio dei Fossi allo scopo di riorganizzare la rete delle acque nella piana di Pisa; furono i suoi ingegneri a disegnare il tracciato del fosso dei Navicelli, che deve il suo nome alle tipiche imbarcazioni che da subito iniziano a solcarlo.

Fu però nel 1700 che il Canale dei Navicelli visse il suo momento di splendore quando i Lorena, nuovi Signori della Toscana, decisero la costruzione di un sostegno di nuovissima concezione a Porta a Mare, un'opera, realizzata tra il 1788 ed il 1789, vero e proprio esempio di ingegneria idraulica per l'epoca che portò a garantire il transito delle imbarcazioni a pieno regime sia in uscita che in entrata.

Il Canale dei Navicelli divenne così la via più importante della costa toscana, assicurando la maggior parte dei collegamenti tra Firenze ed il mare anche per il trasporto delle merci pregiate.

Con la costruzione della linea ferroviaria Pisa-Livorno, nel 1848, si ebbe un grande ridimensionamento del canale, riducendosi molto il volume dei traffici e soprattutto quello del trasporto dei passeggeri fino al 1943 quando un terribile bombardamento alleato distrusse il mondo del Canale.

E si arriva agli anni Ottanta con la nascita della Navicelli Spa – oggi Port Authority di Pisa – che, con grande passione e competenza, ha convertito il Canale dei Navicelli in una delle aree di sviluppo più importanti della città di Pisa.

L'importanza che il Canale dei Navicelli ha avuto nel passato continua anche ai giorni nostri come asse centrale di un'ampia area dove hanno sede importanti cantieri nautici i cui marchi sono famosi nel mondo con tutto quello che ne deriva in termini economici e occupazionali. Ma non solo questo.

Port Authority di Pisa guarda al presente e al futuro anche in termini di ambiente e di sport.

Il Canale, che si sviluppa quasi per intero nell'area di San Rossore, il più grande parco naturale della Toscana, negli anni ha assunto sempre di più dimensione sportiva ospitando numerosi e importanti eventi con l'ambizione di poter essere, per gli sport acquatici, la palestra più grande d'Europa.

La Regione, nel corso degli anni, si è impegnata sotto diversi aspetti, raccogliendo per esempio le richieste del Comune di Pisa sui lavori per il consolidamento degli argini.

Lavorare per il presente e il futuro dei Navicelli non significa solo difendere un'opera che ci riporta al Granducato dell'epoca di Cosimo I dei Medici.

In realtà significa anche avvicinare questa via d'acqua alla cittadinanza, renderla sempre più fruibile e vivibile, dal punto di vista sportivo e turistico. Questa è la strada che stiamo percorrendo e che sta dando i suoi frutti.

Sempre di più i Navicelli sono anche una straordinaria possibilità di scoperta, una grande occasione per entrare in contatto con la natura e conoscere luoghi e storie della Toscana.

Eugenio Giani
Presidente Regione Toscana